

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE**

PAGINA BIANCA

**PREMESSA**

Signori Azionisti,

**preme sottolineare che il risultato negativo del bilancio consolidato è anzitutto dovuto a politiche di bilancio adottate nel 2005 e rettificata nel presente esercizio, al fine di rendere il prospetto realmente ispirato sia ai principi contabili che ai criteri normativi sottesi alla sua elaborazione, avendo a riferimento le mutate condizioni del Gruppo, a seguito sia dell'entrata in vigore della Legge finanziaria 2007, in particolare per quanto riguarda la dismissione delle società regionali, che dei successivi decreti di attuazione. Infatti, il nuovo management, a valle del proprio insediamento nell'esercizio corrente, ha ritenuto indispensabile la rigorosa applicazione degli impatti della suddetta Legge finanziaria e dei successivi decreti attuativi, nonché dell'esito delle attività delle società di conseguenza in via di dismissione.**

**Pertanto, il risultato consolidato che, qualora riferito alle sole attività correnti, è pari ad un utile di circa euro 21 milioni, a causa dell'impatto dei fenomeni suddetti, relativi alle attività non correnti e in via di dismissione, si trasforma in una perdita di circa euro 45 milioni.**

La differenza è imputabile, oltre che all'esito delle attività delle società in via di dismissione (anzitutto le società regionali) e a fenomeni comunque conseguenti al riassetto del gruppo, allo storno della rivalutazione degli incubatori di impresa iscritti nei bilanci delle società regionali effettuata in sede di *first time adoption* dei principi contabili internazionali. Come statuito dall'IFRS 1, il neo utilizzatore ha la facoltà di rideterminare il valore di una o più categorie omogenee di attività materiali al *fair value* alla data di transizione, e di utilizzare tale valore come sostituto del costo (c.d. *deemed cost*). La differenza tra valori contabili e i nuovi valori è stata portata nel 2005 ad incremento del valore degli incubatori di impresa, in contropartita di una riserva di patrimonio netto consolidato, al netto delle imposte differite. I nuovi valori furono asseverati da perizia redatta da esperti (Sviluppo Italia Engineering), in un'ottica di continuità del gruppo nell'assetto e con la *mission* precedente al piano di riordino.

A seguito dell'approvazione del piano di riordino e dismissioni, avvenuta come noto con Decreto ministeriale del 31 luglio 2007, è iniziato infatti il percorso di dismissione delle società regionali, i cui criteri di fissazione dei corrispettivi di cessione sono stati determinati sulla base di stime predisposte da advisor indipendenti e confermati con provvedimento del Ministro dello sviluppo economico del 22 novembre 2007.

Come già ampiamente illustrato anche nella relazione al bilancio d'esercizio della capogruppo, l'applicazione di detti criteri ha determinato, da un lato, valori di cessione delle partecipazioni inferiori al valore contabile, dall'altro l'irrealizzabilità del maggior valore attribuito agli incubatori di impresa in sede di redazione del primo bilancio consolidato *IAS compliant* (sempre nel 2005).

Si è pertanto reso necessario, in sede di redazione di questo bilancio consolidato, stornare il suddetto maggior valore, con addebito al conto economico consolidato dell'esercizio. Non è stato infatti possibile utilizzare, in contropartita della riduzione di valore, la relativa riserva di patrimonio netto consolidato, poichè l'originaria rivalutazione aveva natura *di valore sostitutivo* del costo d'acquisto.

Giova tuttavia rimarcare che tale onere ha comunque un impatto meramente contabile, trattandosi dell'abbattimento di un valore originato da una precedente rivalutazione volontaria, senza mai generare *cash-flow* positivi e/o negativi.

Il 2007 è stato un anno di profonda trasformazione del Gruppo, proiettato verso la nuova dimensione strategica e operativa delineata dalla Legge finanziaria 2007 e dalla successiva direttiva del 27 Marzo del Ministero dello Sviluppo Economico (successivamente MISE).

A partire dal 1 gennaio 2007, ai sensi di quanto disposto dall'ultimo comma dell'art. 2386 c.c., a seguito della cessazione dell'intero Consiglio d'Amministrazione della Holding, disposta dalla Legge finanziaria 2007, il Collegio Sindacale ha gestito l'Agenzia compiendo atti di ordinaria amministrazione. In considerazione della durata del periodo di supplenza e della mole di lavoro espletata, lo stesso Collegio ha predisposto una relazione sull'attività gestoria depositata agli atti.

Il 23 febbraio si è insediato il nuovo Consiglio d'Amministrazione della Holding, costituito da tre componenti, che ha proceduto alla nomina dell'Amministratore Delegato, cui sono stati conferiti i relativi poteri in data 7 marzo 2007.

Nel mese di luglio è stato emanato il piano di riordino e dismissione (approvato il 31 luglio 2007 con decreto del MISE) che declina le priorità, gli obiettivi, gli indirizzi e la strategia evolutiva sulla base delle indicazioni contenute nella citata normativa.

La nuova visione strategica configura l'Agenzia nazionale a sostegno dello sviluppo del Paese in una chiave moderna e competitiva che implica la coesistenza dei seguenti fattori distintivi:

- definizione degli obiettivi strategici: attrazione investimenti diretti esteri, sviluppo di imprese, competitività dei territori;
- contestualizzazione in un sistema virtuoso ed unitario degli obiettivi, fornendo l'opportunità di misurarne l'effettivo perseguimento;
- condivisione con il Governo degli strumenti, delle risorse e delle modalità per conseguirli;
- definizione delle modalità di relazioni sistematiche con le Amministrazioni Regionali;
- comunicazione al mercato di riferimento della strategia, degli obiettivi, delle risorse e dei tempi.

La nuova *mission* dell'Agenzia è quella di:

1. favorire l'attrazione di investimenti diretti esteri di elevata qualità, in grado di dare un contributo allo sviluppo del sistema economico e produttivo nazionale;
2. sviluppare l'innovazione e la competitività industriale e imprenditoriale nei settori produttivi;
3. promuovere la competitività e le potenzialità attrattive dei territori.

Nel corso dell'anno è pertanto stato avviato il complesso iter di cessione delle controllate e delle partecipate secondo le indicazioni contenute nella direttiva del MISE del 27 marzo 2007 (cfr. paragrafo A.1) e si è altresì progressivamente adeguata la struttura organizzativa della società alla nuova *mission*.

A tale proposito, nel 2007 è iniziato un processo di riorientamento del vecchio modello organizzativo verso il nuovo *business model*, attraverso la razionalizzazione delle funzioni e lo snellimento della struttura con la forte riduzione dei livelli organizzativi. In tale ottica sono stati effettuati interventi progressivi di razionalizzazione del modello organizzativo, quali anzitutto la cancellazione di alcune posizioni, e la direttizzazione di alcuni processi precedentemente svolti nelle funzioni di staff. Si è successivamente provveduto al rilascio progressivo del nuovo modello organizzativo:

- a dicembre 2007 con la pubblicazione della macro-struttura e la nomina dei responsabili a diretto riporto dell'Amministratore Delegato che passano da 17 del precedente modello ai 5 del nuovo;
- a febbraio 2008 con la definizione completa della struttura organizzativa di dettaglio.

Coerentemente con il piano, infine, sono state redistribuite le risorse dalle funzioni di staff alle funzioni di *line* consentendo un'inversione del rapporto staff/line dal 54%-46% al 36%-64%.

**Linee di attività**

In coerenza con il piano di riordino gli ambiti operativi hanno riguardato l'attrazione investimenti esteri, il sostegno allo sviluppo d'impresa, ed il supporto alla competitività del territorio, nonché il sostegno alla Pubblica Amministrazione.

**Attrazione investimenti esteri**

La Legge finanziaria 2007 ha mutato la denominazione in "Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa" e la successiva direttiva del MISE ha stabilito che tra le priorità dell'Agenzia vi sia quella di "favorire l'attrazione degli investimenti esteri di qualità elevata, in grado di dare un contributo allo sviluppo del sistema economico e produttivo del nazionale".

In virtù di tale compito istituzionale, l'Agenzia rappresenta l'interlocutore unico per l'investitore nella realizzazione dei progetti di investimento in grado di supportare l'azienda estera in tutte le fasi del processo, dal momento della sua ideazione sino a quelle del suo consolidamento.

**Sostegno allo sviluppo d'impresa**

L'Agenzia gestisce un sistema di strumenti sia normativi che finanziari a supporto della creazione e dello sviluppo d'impresa, tra i quali principalmente:

- incentivi per l'Autoimprenditorialità e l'Autoimpiego (D. Lgs. 185/2000);
- interventi nelle aree di crisi (L. 181/89);
- acquisizione di partecipazioni nel capitale di rischio;
- gestione e/o partecipazione a fondi per lo sviluppo d'impresa;
- programmi d'intervento per sostenere la cooperazione sociale (Fertilità) e l'imprenditorialità femminile.

**Supporto alla competitività del territorio e alla Pubblica Amministrazione**

L'Agenzia opera a sostegno delle Pubbliche Amministrazioni centrali e locali aventi ad oggetto programmi finalizzati all'accrescimento della competitività dei territori. In particolare l'attività è volta alla realizzazione di interventi che riguardano la programmazione territoriale, l'innovazione ed il trasferimento tecnologici ed in genere tutti quei progetti volti ad accelerare la realizzazione di infrastrutture essenziali allo sviluppo economico del territorio, anche attraverso la gestione di incubatori d'impresa (cfr. paragrafo B.3).

**Il Gruppo**

La Legge finanziaria 2007 ha previsto che "il numero delle società controllate sia ridotto a non più di tre" nonché ha disposto "la cessione, anche tramite una società veicolo, delle partecipazioni di minoranza acquisite; per le società regionali si procederà d'intesa con le regioni interessate anche tramite la cessione a titolo gratuito alle stesse Regioni o altre amministrazioni pubbliche delle relative partecipazioni".

Il piano ha conseguentemente delineato il nuovo *business model* del gruppo definendo gli ambiti di attività delle tre società controllate:

- 1) "**Newco Finanza**" destinata a gestione di fondi incrementali raccolti sul mercato, al montaggio finanziario di operazioni strutturate nell'interesse di *cluster* d'impresе, all'individuazione di nuovi strumenti finanziari per la finanza d'impresa e di progetto nonché alla gestione di *private equity* e concessione crediti;

- 2) **"Newco Reti"** destinata alla gestione di progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori;
- 3) **"Newco Progetti"** destinata alla gestione di progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative a partire dall'accelerazione/riavvio di progetti strategici nel comparto della portualità turistica e del turismo integrato.

Secondo tali ambiti di attività il gruppo al 31.12.2007 può essere così articolato:

- *Gestione fondi*

L'attività è finalizzata alla raccolta sul mercato di fondi incrementali, strumentali al perseguimento della missione complessiva dell'Agenzia, al fine di accrescere la capacità complessiva di intervento del Gruppo, nonché agire laddove i fondi pubblici non siano esaustivi, ovvero strumentali ad opportunità di investimento qualificato. Possono essere ricomprese le attività di Strategia Italia S.G.R., Garanzia Italia CONFIDI e SVI Finance spa (ex Sviluppo Italia Factor SpA).

- *Gestione progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori*

L'Agenzia promuove nuovi processi e sistemi per la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali a sostegno della competitività territoriale. In tale ambito possono essere ricondotte le attività di Sviluppo Italia Aree Produttive SpA, Sviluppo Italia Engineering SpA, Innovazione Italia SpA, Infratel Italia SpA.

- *Gestione di progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative*

L'Agenzia promuove e realizza progetti a sostegno della competitività di interesse filiere di settori industriali o di loro segmenti strategici per lo sviluppo, ovvero di ambiti territoriali "clusterizzati" ricettivi di interventi, materiali e immateriali, a matrice sistemica. In questo ambito rientrano Italia Turismo SpA e Italia Navigando SpA.

Lo stato dell'arte del Piano di dismissioni delle partecipazioni ereditate, avviato a valle dell'approvazione del Piano, al 31.12.2007 è il seguente:

- l'Agenzia deteneva 216 partecipazioni (dirette e indirette);
- di queste 64 non erano cedibili in quanto acquisite in attuazione della normativa (L. 181/89), ovvero ritenute strategiche dal Piano (13);
- le restanti 152 sono state identificate nel perimetro delle dismissioni da effettuare;
- di queste 19 erano state già cedute; 33 sottoposte a procedure ovvero messe in liquidazione; 25 oggetto di procedure di cessione già avviate; 75 erano legate al trasferimento delle Società Regionali (in quanto da queste detenute);
- al 30.4.2008 la situazione delle 152 Società identificate nel perimetro delle dismissioni si era così modificata:
  - 33 sono state già cedute; 32 sono sottoposte a procedure ovvero sono state messe in liquidazione; 18 sono oggetto di procedure di cessione già avviate che si prevede di concludere nei mesi successivi; 69 sono legate al trasferimento delle Società Regionali.

Il Gruppo, al 31.12.2007 comprende inoltre Investire Partecipazioni Spa, Italia Evolution SpA in liquidazione e Rete Autostrade Mediterranee Spa per la quale è prevista la cessione a titolo gratuito al Ministero dell'Economia e Finanze, ai sensi del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla legge n. 31/08.

Per quanto riguarda le 18 Società Regionali destinate alla dismissione/liquidazione, al 10 giugno 2008 la situazione in sintesi è la seguente: due sono state cedute (Sicilia e Liguria); per 7 società è prevista la liquidazione; una società (Sviluppo Italia Lazio s.r.l.) è stata individuata,

dopo la revoca della liquidazione, quale veicolo operativo per le attività correlate al miglioramento della competitività dei territori, mentre per le restanti 8 società è in stato avanzato il percorso verso la cessione.

### **L'AREA DI CONSOLIDAMENTO**

Il perimetro di consolidamento è costituito da 185 partecipate così suddivise per tipologia di società e consolidamento:

<b>METODO DI CONSOLIDAMENTO</b>	<b>TOTALI</b>
Integrazione globale	46
Metodo del patrimonio netto	139
<b>Totale</b>	<b>185</b>

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate, in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, rilevando nel conto economico la quota degli utili o perdite maturate nell'esercizio.

Le 46 società consolidate integralmente sono suddivise in 32 controllate dirette e 14 indirette.

Le 139 società per cui si è utilizzato il metodo del patrimonio netto sono state consolidate tenendo anche conto, ove esistenti dei vincoli contrattuali sottostanti.

Ci sono, inoltre, 56 partecipazioni allocate in bilancio tra le "attività disponibili per la vendita" in quanto si tratta di società non sottoposte ad influenza notevole.

## A – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E OPERAZIONI SOCIETARIE

### A.1 – Evoluzione del quadro normativo

Nel corso dell'anno 2007 sono stati emanati vari provvedimenti relativi all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e le società da essa controllate, che vengono illustrati di seguito:

- **Riassetto dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.**

- *Direttiva del Ministro dello sviluppo economico del 27 marzo 2007 recante priorità ed obiettivi per l'agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa nonché indirizzi per il piano di riordino e dismissione delle partecipazioni societarie e per la riorganizzazione interna della medesima Agenzia, ex art. 1, commi 460 e 461, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.*

La Direttiva in questione ha previsto che l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. indirizzi il proprio operato alle seguenti priorità:

1. Favorire l'attrazione degli investimenti esteri di qualità elevata, in grado di dare un contributo allo sviluppo del sistema economico e produttivo nazionale;
2. Sviluppare l'innovazione e la competitività industriale e imprenditoriale nei settori produttivi e nei sistemi territoriali;
3. Promuovere la competitività e le potenzialità attrattive dei territori.

La Direttiva ha altresì stabilito che l'Agenzia attui il Piano di riordino e dismissione delle proprie partecipazioni societarie perseguendo le seguenti finalità:

- a) ridurre a non più di tre il numero delle società controllate;
- b) cedere, anche tramite una società veicolo, le partecipazioni di minoranza,
- c) riorganizzare le società regionali, d'intesa con le Regioni interessate, anche mediante cessione a titolo gratuito alle stesse Regioni o ad altre amministrazioni pubbliche delle relative partecipazioni.

La Direttiva ha altresì previsto che l'Agenzia utilizzi, ai sensi del comma 461 della legge 296/2006 (legge Finanziaria 2007), una società veicolo cui trasferire, come previsto dal piano di riordino, entro il successivo giugno 2008:

- tutte le partecipazioni industriali di minoranza non strategiche non acquisite nell'ambito di regimi di aiuto autorizzati, che dovranno essere dimesse, ove possibile, anche con cessioni anticipate, nel rispetto dei patti parasociali stipulati con gli altri soci e secondo una tempistica che sarà indicata nel Piano;
- le quote detenute in consorzi;
- le quote di tutte le altre società controllate ritenute non strategiche, ad eccezione di quelle regionali, per le quali non sia definito il percorso per la liquidazione o il trasferimento ad altre amministrazioni o per la cessione mediante privatizzazione.

- *D.M. 18 settembre 2007 - Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale. (G.U. 6 ottobre 2007, n. 233).*

Il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 18 settembre 2007, in attuazione di quanto previsto dal comma 460 della legge 296/06 (legge Finanziaria 2007), ha individuato gli atti di gestione ordinaria e straordinaria dell'Agenzia e delle sue



controllate che, ai fini della loro efficacia e validità, necessitano della preventiva approvazione ministeriale. Il decreto del 18 settembre 2007 è stato modificato ed integrato dal successivo decreto del 21 dicembre 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 10 gennaio 2008, n.8.

Il decreto in questione, come modificato dal citato DM del 21 dicembre 2007, prevede in particolare che siano sottoposti ad approvazione preventiva del Ministro dello sviluppo economico i seguenti atti:

- designazione di amministratori qualora non scelti tra gli amministratori e i dirigenti dell'Agenzia;
- proposte di revoca di amministratori;
- proposte di modifica significative degli statuti delle società;
- proposte di nomina e revoca di liquidatori, qualora non scelti tra gli amministratori e i dirigenti dell'Agenzia;
- tutti gli altri atti per i quali il Piano di riordino e dismissione e il decreto ministeriale di approvazione del Piano di riordino e dismissione prevedano la preventiva approvazione.

Inoltre, l'autorizzazione del Ministro dello sviluppo economico è richiesta per gli atti che determinino modifiche o integrazioni al Piano di riordino e di dismissione dell'Agenzia.

Il DM prevede altresì che siano sottoposti ad approvazione preventiva del MISE gli atti di seguito riportati:

- affidamenti di attività da parte di amministrazioni diverse dal Ministero dello sviluppo economico per importi maggiori di 500 mila euro;
- costituzione di nuove società;
- acquisizioni di partecipazioni in società, con esclusione degli atti connessi ad operazioni rientranti nell'ambito di strumenti agevolativi
- cessione di partecipazioni e altre operazioni societarie non comprese nel Piano di riordino e dismissione.

#### • **Autoimprenditorialità e Autoimpiego**

Stanziamiento a favore degli incentivi in materia di auto imprenditorialità ed auto impiego.

° Delibera CIPE 28 giugno 2007, n. 50/2007 - Assorbimento dei tagli e degli accantonamenti apportati dalla legge finanziaria 2007 al Fondo aree sottoutilizzate ex articolo 61, legge finanziaria 2003. Riassegnazione parziale revoche ex delibera n. 179/2006 e nuove assegnazioni. (G. U. 30 ottobre 2007, n. 253).

Con tale delibera è stata disposta un'assegnazione di 300 M€ da destinarsi al finanziamento dei contributi a fondo perduto previsti dagli incentivi in materia di autoimprenditorialità ed autoimpiego. Con tale stanziamento si è compensata la decurtazione di pari importo operata sul Fondo per l'autoimprenditorialità e l'autoimpiego dall'art. 1, comma 869 della legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007).

Disposizioni in materia di autoimprenditorialità - rinegoziazione dei mutui.

° Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Art. 2, comm1 188-190)

*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008). (G. U. 27 dicembre 2006, n. 299, S.O.).*

L'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. è stata autorizzata ad effettuare la rinegoziazione dei mutui accesi entro il 31 dicembre

2004, in base alle disposizioni contenute nella legislazione in materia di autoimprenditorialità.

La norma prevede che la rinegoziazione consista nella rideterminazione della durata complessiva del rimborso; in ogni caso, tale durata non potrà superare i 15 anni, a decorrere dalla data di scadenza della prima rata, comprensiva del capitale, del piano di rimborso originario.

Sempre in base alla Finanziaria 2008, alle imprese ammesse alle agevolazioni in base alle disposizioni previgenti alla nuova disciplina in materia di autoimprenditorialità, si applicheranno, se più favorevoli, le disposizioni di cui al titolo I del d.lgs. n. 185 del 2000 ed ai relativi regolamenti di attuazione.

#### Trasferimento delle funzioni e delle risorse per l'imprenditorialità giovanile in agricoltura.

- ° Decreto 18 ottobre 2007 - Modifica del decreto 28 dicembre 2006, concernente: "Trasferimento delle risorse per l'imprenditorialità giovanile in agricoltura da Sviluppo Italia S.p.A. a ISMEA". (G. U. 31 ottobre 2007, n. 254).

Tale decreto, modificando il DM del 28 dicembre 2006, emanato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ha previsto il trasferimento all'ISMEA delle funzioni relative agli interventi in materia di subentro in agricoltura, disciplinate dal titolo I, capo III del d.lgs. 185/2000, nonché della relativa provvista finanziaria pari a 50 M€.

- **Fondo per il finanziamento degli interventi consentiti dagli Orientamenti UE sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà**

- ° Con tale delibera è stato confermato il ruolo dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa nelle attività di valutazione delle domande di finanziamento nell'ambito del Fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

Relativamente a tale Fondo, si fa presente che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 68/2008, depositata il 14 marzo u.s., ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 853, della legge 296/2006 (legge Finanziaria 2007), nella parte in cui non prevede che i poteri del CIPE, di determinazione dei criteri e delle modalità di attuazione degli interventi di cui al Fondo per il finanziamento degli interventi consentiti dagli Orientamenti Ue sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà, siano esercitati d'intesa con la Conferenza Stato Regioni.

A seguito di tale pronuncia costituzionale, il Ministero dello sviluppo economico ha bloccato l'operatività del Fondo in attesa che la Conferenza si pronunci sui citati criteri deliberati dal CIPE.

- **Interventi di reindustrializzazione ex lege n. 181/89**

- ° D.M. 3 dicembre 2007, n. 747 - Agevolazioni ai sensi degli articoli 5, 6, 7 e 8 della legge n. 181/1989, e successive estensioni. Attuazione in regime di esenzione ai sensi del regolamento (CE) n. 1976/2000. Attuazione in regime di esenzione ai sensi del regolamento (CE) n. 1628/2006, del regolamento (CE) n. 70/2001 come prorogato dal regolamento (CE) n. 1976/2006. (G. U. 23 gennaio 2008, n. 19, S.O.).

Con tale decreto del Ministero dello sviluppo economico si è proceduto ad adeguare il regime di aiuti ex lege 181/1989 e successive estensioni a quanto introdotto in materia di

aiuti a finalità regionale per il periodo 2007-2013 dal reg. Ue 1628/2006 nonché dal reg. Ue n. 70/2001 in materia di PMI.

- **Disposizioni normative d'interesse per le società controllate dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa**

*Rifinanziamento programma larga banda (Infratel S.p.A.)*

° Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Art. 2, comma 299)

*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008). (G. U. 28 dicembre 2007, n. 300, S.O.)*

Il comma 299 dell'art. 2 ha incrementato di 50 M€, per l'anno 2008, le risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) destinate al finanziamento degli interventi attuativi del Programma per lo sviluppo della larga banda nel Mezzogiorno da parte del Ministero delle comunicazioni per il tramite della Società infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia S.p.A. (Infratel Italia).

## **A.2 - Aggiornamenti normativi**

- **Proroga del termine per l'attuazione del piano di riordino e dismissione**

D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla legge n. 31 del 2008 (art. 28)

*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria (G.U. 29 febbraio 2008, n. 51, S.O.).*

L'art. 28 ha previsto un differimento al 30 giugno 2008 del termine per l'attuazione del piano di riordino e di dismissione previsto dal secondo periodo dell'articolo 1, comma 461, della legge n. 296/2006, in riferimento alle società regionali dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A., per consentire il completamento delle attività connesse alla loro cessione alle Regioni.

- **Graduale subentro delle Regioni nella gestione degli incentivi previsti dal d.lgs. 185/2000**

D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla legge n. 31 del 2008 (art. 28)

*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria (G.U. 29 febbraio 2008, n. 51, S.O.).*

La disposizione precisa che, per salvaguardare il loro equilibrio economico e finanziario, le società regionali (ex Gruppo SI) continueranno a svolgere le attività previste dai contratti di servizio con l'Agenzia, relativi ai titoli I e II del decreto legislativo 185/2000, e vigenti all'atto del loro trasferimento alle Regioni, fino al subentro di queste ultime nell'esercizio delle funzioni svolte dall'Agenzia in relazione agli stessi interventi. Con decreto di natura non regolamentare, ancora da emanarsi, il Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, dovrà definire le modalità, i termini e le procedure per il graduale subentro delle Regioni, da completarsi entro il 31 dicembre 2010, nelle funzioni in materia di autoimprenditorialità ed autoimpiego.

- **Trasferimento ad ISA S.p.A. di 150 M€**

*D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla legge n. 31 del 2008 (art. 28)  
Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria (G.U. 29 febbraio 2008, n. 51, S.O.).*

Il comma 1-bis dell'articolo 28 ha disposto che entro il 31 marzo 2008, a completa attuazione di quanto previsto dall'articolo 10-ter, commi 1 e 2, del d. l. n. 203/2005, convertito dalla legge n. 248/2005, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. trasferisca all'Istituto sviluppo agroalimentare S.p.A. (ISA), senza alcun costo o spesa, ad eccezione degli eventuali costi notarili, l'importo di 150 M€ per i compiti di istituto in favore della filiera agroalimentare. (cfr. paragrafo F)

- **Cessione delle azioni RAM S.p.A. al Ministero dell'economia e delle Finanze**

*D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla legge n. 31 del 2008 (art. 28)  
Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria (G.U. 29 febbraio 2008, n. 51, S.O.).*

Infine, il comma 1-ter dell'articolo 28 prevede che le azioni della società Rete autostrade mediterranee S.p.A. (RAM) siano cedute a titolo gratuito, entro e non oltre il 1° marzo 2008, dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. al Ministero dell'economia e delle finanze. (Cfr. paragrafo E)

- **Contratti di programma**

*D.M. 24 gennaio 2008  
Nuovi criteri, condizioni e modalità per la concessione delle agevolazioni finanziarie attraverso la sottoscrizione dei contratti di programma, ai sensi dell'articolo 2, comma 203, lettera e) della legge 23 dicembre 1996, n. 662. (G.U. 6 marzo 2008, n. 56).*

Con tale decreto il Ministero dello sviluppo economico; oltre a disciplinare i nuovi criteri, condizioni e modalità per la concessione delle agevolazioni finanziarie previste dai contratti di programma, prevede che l'istruttoria e la valutazione degli stessi sia affidata all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa.

- **Riscossione coattiva mediante ruolo dei crediti**

*D. M. 4 febbraio 2008  
Autorizzazione alla riscossione coattiva tramite ruolo dei crediti vantati dalla Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (già Sviluppo Italia S.p.A.) nei confronti dei beneficiari delle agevolazioni per l'autoimpiego di cui al titolo II del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185. (GU del 7 marzo 2008, n. 57).*

Con tale decreto, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. è stata autorizzata alla riscossione coattiva mediante ruolo dei crediti vantati nei confronti dei beneficiari degli incentivi in favore dell'autoimpiego previsti dal titolo II del d.lgs. 185/2000.

### **A.3 - Le operazioni societarie**

Le principali operazioni societarie realizzate nel corso dell'esercizio hanno riguardato:

#### **SVI FINANCE S.p.A. (già Sviluppo Italia Factor S.p.A.)**

La società sarà utilizzata quale veicolo operativo per il previsto processo di razionalizzazione e integrazione delle attività finanziarie del Gruppo. Conseguentemente, con l'assemblea del 4 ottobre 2007 la società ha assunto la denominazione di SVI Finance ed è stata deliberata la modifica dell'oggetto sociale.

#### **ITALIA NAVIGANDO S.p.A.**

L'assemblea del 16 luglio 2007 ha deliberato l'abbattimento per perdite del capitale sociale da Euro 10.000.000,00 a Euro 3.995.037,94; l'assemblea del 2 agosto 2007 ha deliberato l'aumento del capitale alla precedente misura di Euro 10.000.000,00. Tale aumento è stato eseguito dai soci, nel rispetto delle quote di partecipazione rispettivamente detenute.

Sono inoltre state poste in liquidazione le seguenti società:

#### **ITALIA EVOLUTION S.p.A.**

#### **SVILUPPO ITALIA CALABRIA S.c.p.A.**

#### **SVILUPPO ITALIA EMILIA ROMAGNA S.p.A.**

#### **SVILUPPO ITALIA LOMBARDIA S.p.A.**

#### **SVILUPPO ITALIA MARCHE S.p.A.**

#### **SVILUPPO ITALIA VENETO S.r.l.**

#### **SVILUPPO ITALIA LAZIO S.r.l.<sup>1</sup>**

Infine, per quanto riguarda le società sub-controllate, si segnalano le seguenti principali operazioni:

Nell'ambito delle controllate di Investire Partecipazioni Spa l'assemblea della **NUOVI CANTIERI APUANIA S.p.A.** del 21 dicembre 2007 ha deliberato l'abbattimento per perdite del capitale sociale da Euro 21.000.000,00 a Euro 5.751.900,00 ed il contestuale aumento fino a Euro 14.500.000,00. Successivamente, nel 2008, a seguito di rinuncia da parte degli altri soci a sottoscrivere le quote di competenza di detto aumento, Investire Partecipazioni S.p.A. ha sottoscritto e versato l'intero ammontare; pertanto, la percentuale di partecipazione è aumentata dal 61,19% all'84,60%.

Nell'ambito delle controllate di Italia Turismo Spa sono stati prorogati al 31 dicembre 2008 i termini per l'esercizio del diritto di opzione e per la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale, deliberati dalle Assemblee straordinarie della **COSTA DI SIBARI S.p.A.** e della **S.A.P.O. S.p.A.**

Inoltre è stato cancellato dal Registro delle Imprese in data 14 settembre 2007 il **CONSORZIO PREGIOHOTEL** posto in liquidazione in data 25 novembre 2003.

---

<sup>1</sup> Si segnala che, nei primi mesi del 2008, è stata deliberata la revoca della liquidazione in quanto la società è stata individuata quale veicolo operativo, nel quale dovranno confluire le attività del gruppo correlate ai progetti finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori.

**A.4- Contenzioso**

Il contenzioso dell'Agenzia è eminentemente conseguente alla gestione delle misure agevolative ed è afferente il recupero del credito vantato verso i terzi beneficiari, ovvero relativo alla mancata ammissione alle misure agevolative medesime, a seguito dell'esito negativo delle istruttorie eseguite dall'Agenzia.

Il contenzioso è prevalentemente di natura amministrativa e civile. Le coperture presenti in bilancio sono state determinate in misura adeguata ed in ragione del rischio effettivo per l'Agenzia. Sussiste inoltre un fisiologico e marginale contenzioso giuslavoristico opportunamente bilanciato negli accantonamenti.

Non si segnalano fatti penalmente rilevanti nel corso dell'esercizio 2007 e nei primi mesi del 2008.